



Il Manifesto della comunicazione non ostile per la Scienza

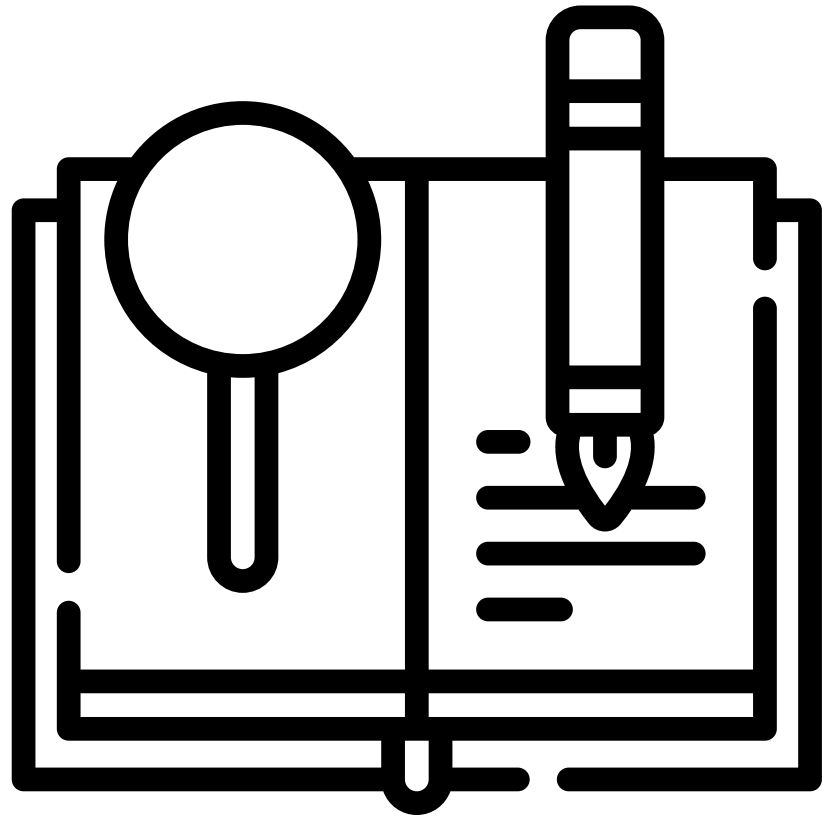
Dieci semplici principi di stile a cui ispirarsi
per una narrazione corretta, semplice e non
ostile della scienza e delle sue storie.

Fonte: paroleostili.it



1. Virtuale è reale

- ▶ Motivo le mie affermazioni in rete così come farei di persona. Diffondo solo risultati certi e verificati. Rispetto il mio pubblico, e calibro le spiegazioni per farmi capire.



2. Si è ciò che si comunica

- ▶ Etica e metodo scientifico mi guidano nel comunicare. Parlo solo di quello che ho studiato e meditato. Divulgando non mostro me stesso, ma la bellezza della scienza.



3. Le parole danno forma al pensiero

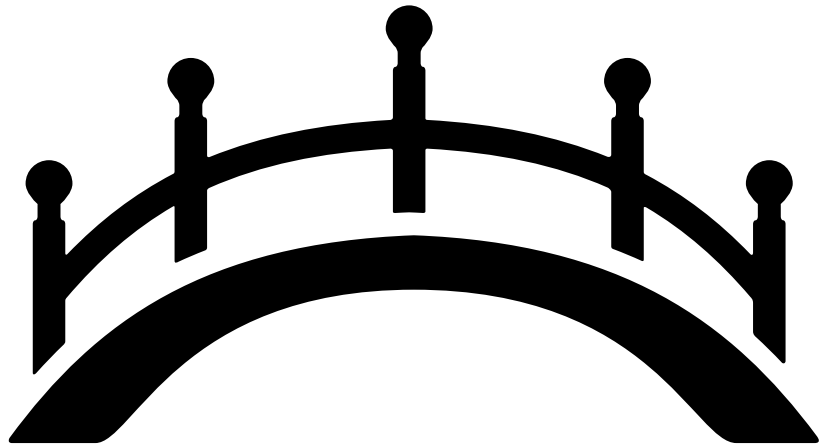
- ▶ Scelgo parole ed esempi che possano trasmettere concetti complicati in modo limpido. Valorizzo razionalità e pensiero critico, ma considero anche il lato umano.



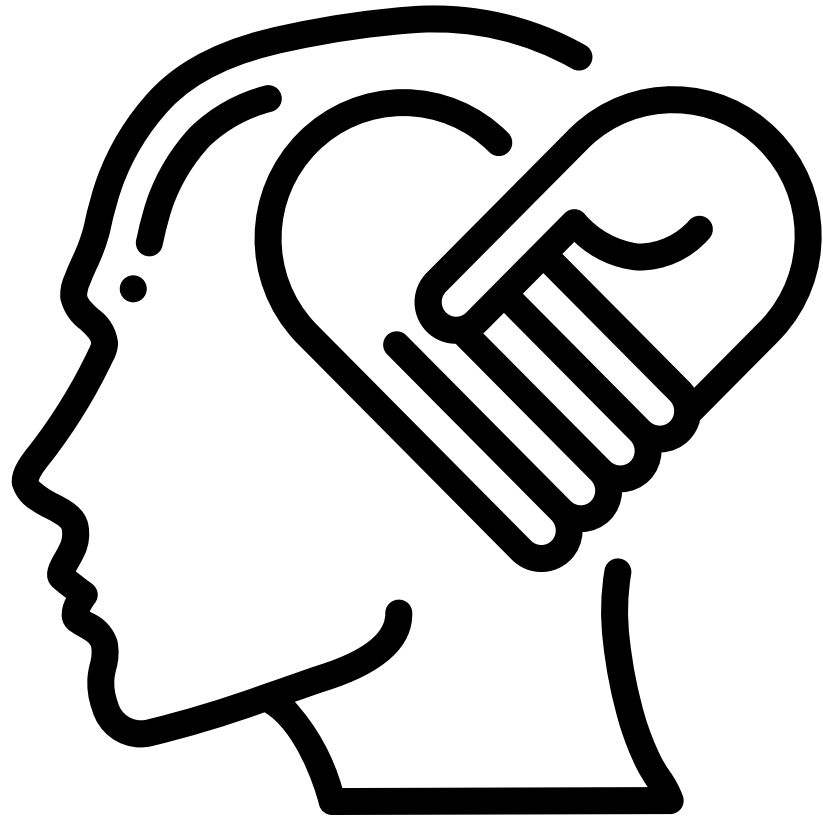
4. Prima di parlare bisogna ascoltare

- ▶ La scienza progredisce grazie al confronto rispettoso, aperto a critiche oneste, costruttivo. Dico sì all'argomentare autorevole, no a quello autoritario o dogmatico.

5. Le parole sono un ponte

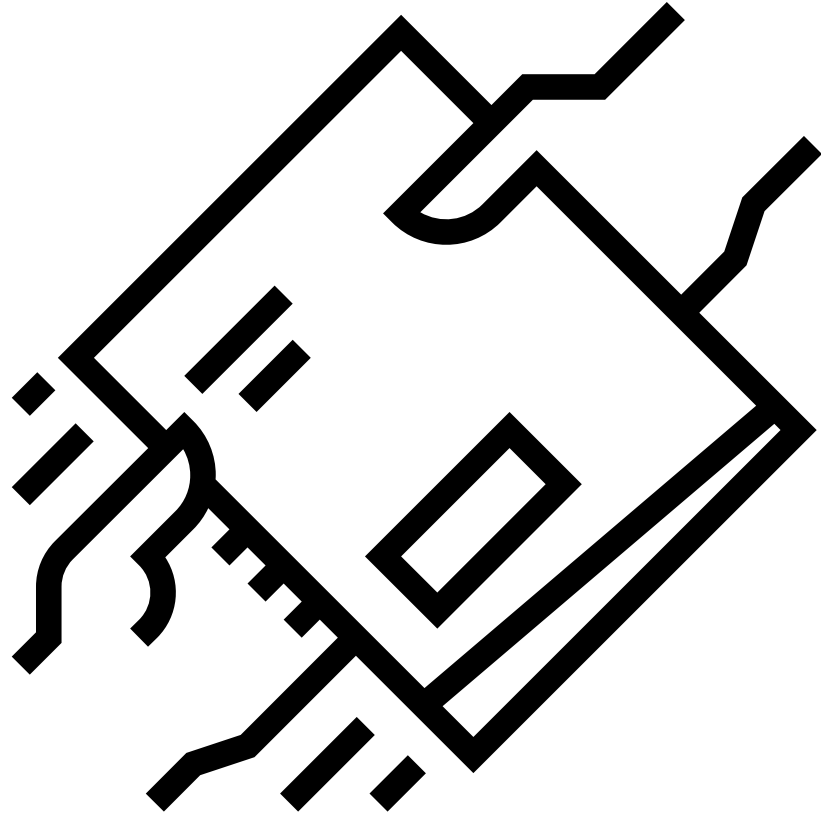


- Comunico in modo amichevole, evitando sia la banalizzazione, sia i tecnicismi inutili. La scienza parla un linguaggio di pace, che accoglie, avvicina, include, fa crescere.



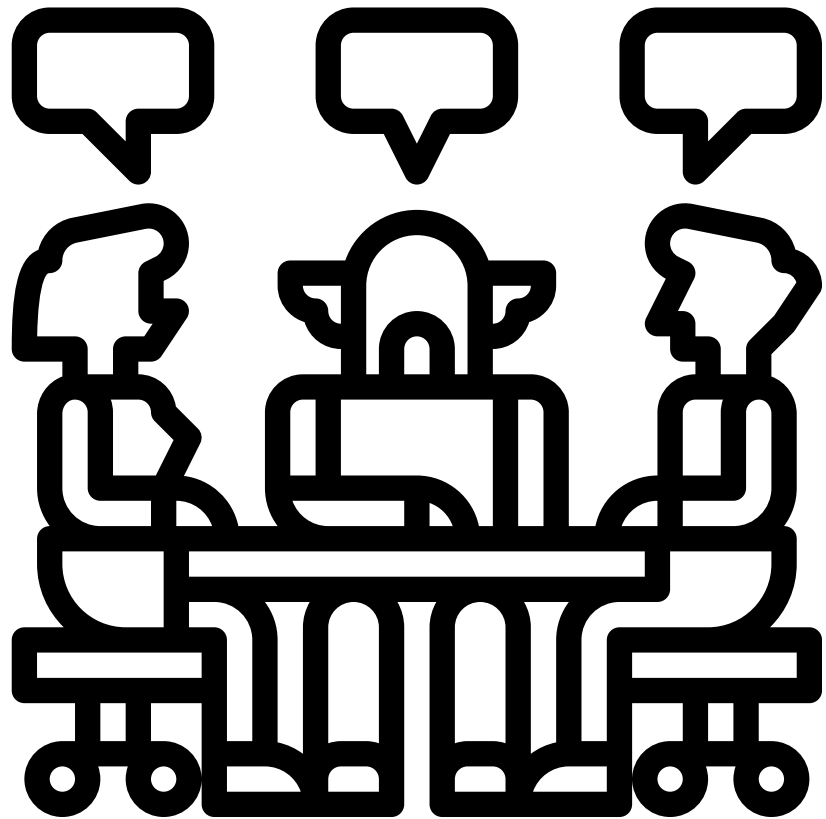
6. Le parole hanno conseguenze

- ▶ So che il mio parere influenza chi mi ascolta, e parlo in modo chiaro, responsabile e veritiero. Evito di creare illusioni, do spazio all'empatia. Se posso, alla speranza.



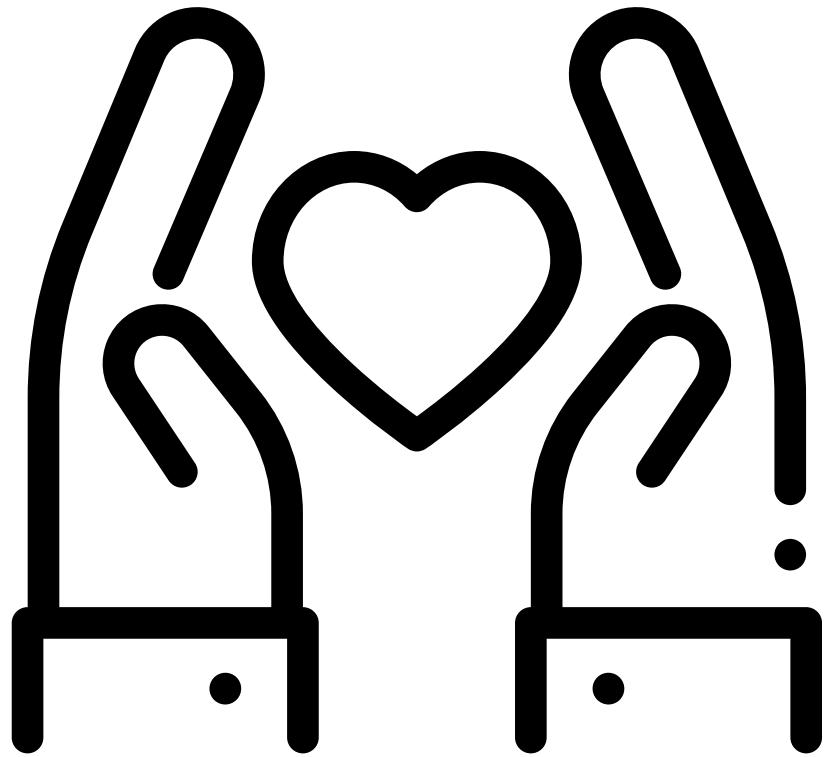
7. Condividere è una responsabilità

- ▶ La verifica dei fatti è cruciale: esamino fonti, teorie e dati prima di diffonderli. So che condividere i metodi e i risultati ottenuti è un diritto e un dovere verso la comunità.



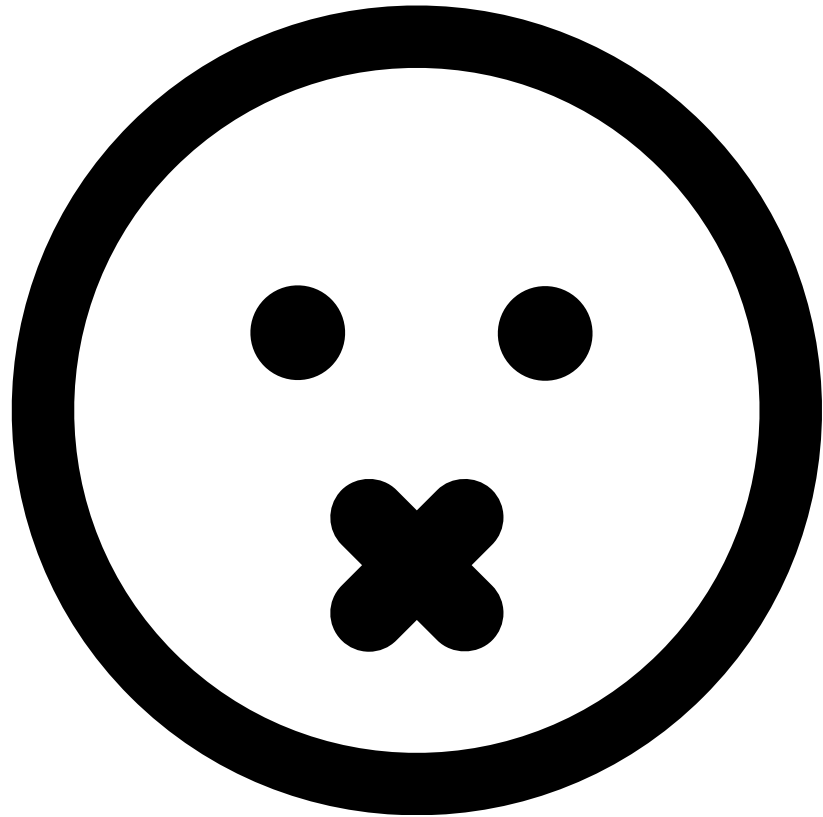
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

- ▶ La scienza progredisce anche riconoscendo e correggendo i propri errori: perciò il cuore della scienza è il dibattito fatto di apertura mentale, rispetto, interdisciplinarietà



9. Gli insulti non sono argomenti

- ▶ Non ricorro mai agli insulti e all'aggressività, che impedisce il produttivo confronto fra idee, mortifica la scienza e può arrivare a screditare anche una tesi in sé giusta.



10. Anche il silenzio comunica

- ▶ Se non sono competente di un tema non ne parlo. Se c'è incertezza o discordanza su una questione, dico "non so". Se il rischio è ingigantire polemiche sterili, taccio.